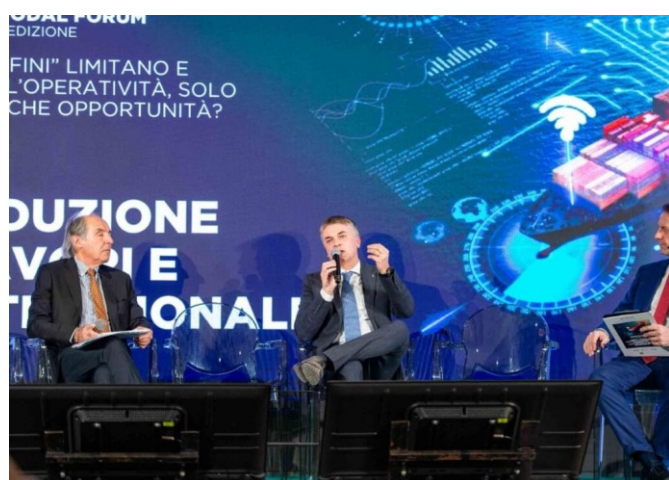


HOME > AMBIENTE, ECONOMIA DEL MARE - UN GOVERNO DEL MARE, ENERGIA, ENTI, EVENTI, SHIPPING, PORTI, LOGISTICA > SHIPPING, CLIMA E NUOVI CARBURANTI: A RAPALLO IL SETTORE SI INTERROGA SU SFIDE E OPPORTUNITÀ

SHIPPING, CLIMA E NUOVI CARBURANTI: A RAPALLO IL SETTORE SI INTERROGA SU SFIDE E OPPORTUNITÀ

di Redazione / 30 Gennaio 2026



Si è aperta ieri all'**Excelsior Palace Hotel di Rapallo** la quarta edizione del **“Shipping, Transport & Intermodal Forum”**, promosso da **Telenord – TN Events & Media** in collaborazione con il **Propeller Club Port of Genoa**.

Nel corso del pomeriggio si è discusso di **scenari ambientali, nuove tecnologie, rotte artiche e decarbonizzazione**, con la partecipazione di **istituzioni, imprese, esperti e rappresentanti del cluster marittimo e logistico**.

Dopo i saluti istituzionali di **Massimiliano Monti**, editore **Telenord** e **Giorgia Boi**, presidente **Propeller Club Port of Genoa** sono intervenuti: **Aurelio De Carolis**, Comandante della Squadra Navale della Marina Militare, **Sergio Liardo**, Comandante Generale Capitanerie di Porto e Guardia Costiera, che ha evidenziato l'impegno del Corpo nello sviluppare una visione di lungo periodo, coinvolgendo anche le nuove generazioni nella definizione delle strategie future e **Matteo Campora** Consigliere regionale.

Apertura dei lavori e quadro geopolitico

I lavori sono stati aperti dal **Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi** che ha dichiarato: “Il nuovo scenario geopolitico rende lo shipping e la logistica elementi strategici per la sicurezza economica europea. Il Mediterraneo torna centrale e l'Italia, per posizione geografica e sistema portuale, è un hub naturale tra Europa, Africa e Medio Oriente. Investire su porti, intermodalità e collegamenti ferroviari significa rafforzare la resilienza delle catene di approvvigionamento e la competitività del Paese. Il Governo è impegnato a valorizzare il ruolo dell'Italia come snodo logistico fondamentale del Mediterraneo e delle reti di trasporto internazionali.”

Transizione energetica e industria

Giuseppe Ricci, COO Industrial Transformation **Eni**, ha introdotto il tema dell'impegno del comparto energetico nella transizione energetica: "Eni crede fortemente nel valore di momenti come questo, fondamentali per costruire una transizione energetica solida, realistica e non ideologica. Decarbonizzazione, competitività e coesione sociale devono procedere insieme. Con investimenti, innovazione e valorizzazione dei territori, stiamo dimostrando che è possibile trasformare l'industria mantenendo alta la capacità produttiva. Coniugare sostenibilità ambientale, competitività industriale e coesione sociale sono tre dimensioni che non possono essere affrontate separatamente, ma debbono essere viste insieme e la ricerca dell'ottimo tra le tre è la vera sfida. Il nostro modello basato su consapevolezza, coraggio e capacità è già realtà, e siamo pronti a metterlo al servizio anche del settore marittimo".

Clima, Mediterraneo e rotte artiche

I cambiamenti meteorologici nel Mediterraneo e le nuove rotte artiche sono stati trattati da **Gianfranco Meggiorin**, Coordinatore Operativo Navi Meteo, e **Leonardo Parigi**, Direttore dell'**Osservatorio Artico**, che hanno approfondito rispettivamente l'impatto climatico nel Mediterraneo e le implicazioni strategiche delle nuove rotte polari.

Shipping e decarbonizzazione: il primo panel

Il primo panel "Shipping e decarbonizzazione: impatti ambientali, innovazione cantieristica e adattamento alle nuove rotte" ha visto gli interventi di **Stefano Messina**, Presidente **Assarmatori**; **Luca Sisto**, Direttore Generale **Confitarma**, **Stefania Timperi**, Head of Opportunity Identification **Eni**, **Fulvio Carlini**, Presidente **Fonasba**; **Roberto Cazzulo**, Segretario Generale **Registro Italiano Navale**; **Roberto Ferrari**, Amministratore Delegato **PSA Italy**; **Massimo Debenedetti**, Presidente **Cetena S.p.A.** e **Guido Barbazza**, Presidente **Ordine Ingegneri della Provincia di Genova**.

Il Presidente di **Assarmatori**, **Stefano Messina**, ha criticato aspramente le politiche europee in materia di sostenibilità ambientale: "Ci era stato detto che noi armatori avremmo pagato il regime ETS per tre motivi sostanziali: generare risorse per investimenti sulla decarbonizzazione, sviluppare la filiera dei carburanti alternativi e far sì che il resto del mondo seguisse le scelte dell'Europa in questo Illuminismo ambientale. Adesso dobbiamo dirlo chiaramente: niente di tutto questo si è trasformato in realtà, le promesse sono state disattese. Il mondo, lo vediamo tutto i giorni, è andato in una direzione opposta e il nostro Continente è stato lasciato solo a perseguire politiche suicide per l'industria. A queste condizioni, è impensabile anche poter parlare di rinnovo delle flotte ad ampio raggio".

Luca Sisto, Direttore Generale **Confitarma** ha valutato duramente la carbon tax europea, definendola un'"assurdità" e una misura suicida per lo shipping europeo, che penalizza un settore internazionale con una tassazione regionale. Ha sottolineato come oggi i mari non siano più "liberi" — molte aree, come il Mar Nero e il Mar Rosso, sono precluse o pericolose per le navi italiane. Questa situazione ha dimezzato i transiti e aumentato i costi, rendendo il mare insicuro e più oneroso.

Roberto Ferrari, Amministratore Delegato **PSA Italy** ha dichiarato: "Nonostante le tensioni geopolitiche, il Mediterraneo resta la seconda area al mondo per crescita nei traffici containerizzati, grazie alla sua centralità nei flussi tra Europa e Asia. La domanda europea tiene grazie alla sua elevata capacità di spesa, ma l'Europa rischia di perdere competitività a causa di fattori demografici: è un continente ricco ma vecchio e con una popolazione in calo, mentre i Paesi emergenti sono giovani e in forte espansione. Serve visione strategica per mantenere il ruolo centrale del Mediterraneo nella logistica globale."

Portualità e tecnologie green

La seconda sessione dedicata alla nuova portualità e alle tecnologie green ha visto gli interventi di **Oliviero Giannotti**, Segretario Generale **Assoporti**; **Dario Soria**, Direttore Generale **Assocostieri**; **Antonio Ranieri**, Direttore Marittimo della Liguria; **Paola Vidotto**, Direttrice **Accademia Italiana Marina Mercantile**; **Maria Ilde Colasuonno**, Head of Strategic Partnership **Eni**; **Alessio Niccolini**, Senior Risk Engineer **Zurich** e **Sonia Sandei**, Special Advisor **Assoclima**.

Oliviero Giannotti, Segretario Generale **Assoporti** ha evidenziato l'importanza strategica del coordinamento nazionale nel percorso verso l'elettrificazione delle banchine portuali. Il progetto,

sviluppato in collaborazione con **MIT**, **Terna**, **Enel** e le **Autorità di Sistema Portuale**, punta a gestire richieste di connessione per oltre **900 MW**, equivalenti al fabbisogno di una città di centinaia di migliaia di abitanti. Ogni nave da crociera, ha sottolineato, può richiedere una potenza equivalente a **5.000 utenze domestiche**. La realizzazione delle infrastrutture entro il **2026** (con connessione alle navi entro il **2030**) implica interventi complessi anche sulla rete di trasmissione nazionale, con la realizzazione di nuove cabine AT e il potenziamento delle dorsali energetiche nei porti. Il recente decreto annunciato dal **MIT** prevede anche una riduzione delle tariffe grazie alla rimozione degli oneri di sistema, in linea con le indicazioni dell'**Unione Europea**.

Dario Soria, Direttore Generale **Assocostieri**: “Dal **1° maggio 2025**, con l'entrata in vigore dell'area **ECA** nel Mediterraneo, il limite massimo di zolfo nei carburanti è stato fissato allo **0,10%**. Questo ha già comportato un calo dei consumi tradizionali del **-15,8%**. I dati parlano chiaro: la transizione è in atto e il sistema portuale deve attrezzarsi per accompagnare questa evoluzione con infrastrutture adeguate e soluzioni logistiche sempre più sostenibili”.

L'**Ammiraglio Antonio Ranieri** è intervenuto sottolineando l'importanza strategica del servizio di bunkeraggio **GNL** e bio-**GNL** per il porto di **Genova**, sia in termini ambientali che di competitività. Il servizio, ormai operativo con regolarità ogni **2-3 giorni**, rappresenta un passo concreto verso la transizione ecologica del porto.

Ranieri ha annunciato l'imminente entrata in funzione di una nave con capacità di **7.500 metri cubi di GNL**, che consentirà di estendere il servizio a un numero maggiore di unità navali. Il progetto, che ha visto il **4 dicembre** scorso il primo rifornimento ad una nave traghetto nel porto di Genova (per la prima volta in Italia), è frutto di un lavoro coordinato tra Ministero, Capitaneria di Porto, Autorità di Sistema Portuale, Vigili del Fuoco, ASL, e gli operatori economici, **GNV** (navi traghetto che utilizzano il GNL) e **Axpo Italia** (navi rifornitrici di GNL), con particolare attenzione alla sicurezza delle operazioni ed all'analisi del rischio. “Una best practice che conferma Genova come porto all'avanguardia nella sostenibilità marittima”, ha concluso.

Sonia Sandei Assoclisma: “Grazie al nuovo decreto, l'energia elettrica per il cold ironing in banchina costerà il **20-30%** in meno, rendendola finalmente competitiva rispetto al marine gasolio. Una svolta attesa da anni, che consente agli armatori di risparmiare e accelera concretamente la transizione energetica nei porti”.

La sessione 3 dedicata a strada e ferro, logistica intermodale e sinergie ha visto gli interventi di **Roberto Vidoni**, Amministratore Delegato **Autamarocchi**; **Andrea Cappa**, Direttore Generale **Confetra**; **Giuseppina Pisaniello**, Head of Specialties and Additives, **Enilive**; **Sabrina De Filippis**, Amministratrice Delegata **FS Logistix**; **Davide Falteri**, Presidente **Federlogistica**; **Giuseppe Rizzi**, Direttore Generale **Fermerci**; **Gianpaolo Serpagli**, Vicepresidente **UIR**; **Federica Montaresi**, Segretario Generale **AdSP Mar Ligure Orientale** e **Betty Schiavoni**, Vicepresidente **Alsea**.

Strada, ferro e logistica intermodale

Tra gli interventi **Andrea Cappa** ha dichiarato: “I numeri sembrano raccontare una situazione negativa, ma in realtà ci sono segnali incoraggianti. Il Ministero dei Trasporti ha stanziato **590 milioni di euro** per il rinnovo del parco veicolare tra il **2027** e il **2031**, mentre gli investimenti sulla rete ferroviaria, seppur oggi impattanti per gli operatori, ci porteranno a una rete più performante e a un'intermodalità indispensabile per il futuro.”

Giuseppe Rizzi: “Il trasporto ferroviario merci è una leva strategica per la sostenibilità: spostare le merci dal gomma al ferro permette di ridurre fino all'**85%** i consumi energetici, rispetto all'equivalente su strada. Serve però stabilità normativa e continuità negli incentivi per dare certezza agli operatori del settore.”

Sabrina De Filippis: “La multimodalità è al centro della nostra visione industriale: la vera competitività si costruisce integrando ferro, gomma e nave attraverso snodi strategici come terminal portuali e interporti. Il ferro, supportato da infrastrutture adeguate, rappresenta la scelta più sostenibile economicamente, ambientalmente e socialmente. È per questo che guardiamo all'Europa come mercato di riferimento e investiamo in una logistica end-to-end, espandendo i nostri corridoi anche sull'asse est-ovest del continente.”